



Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani

UPSA Confartigianato Bari

ANNO LIII - N. 9



Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori
con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno.
Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana
si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it

Sommario



- 4** Segnali di ripresa dell'estate 2020
Ora dedicare tutte le risorse a favorire gli investimenti
- 5** Lavoro, sempre più richieste le competenze digitali
di Ufficio Studi Confartigianato
Il Presidente Merletti al Meeting di Rimini
- 6** Magari si realizzassero veramente le semplificazioni! di Franco Bastiani
- 8** Bari, delineati programmi ed iniziative Anap
Convenzione con Maico
- 9** DL semplificazioni
- 10** I comprensori Confartigianato, una strategia per promuovere il territorio di Franco Bastiani
- 11** Se cambia il mestiere dell'imprenditore, devono cambiare anche le sue abilità di Alfonso Panzetta
- 13** Artigianfidi Puglia, approvato il bilancio 2019 di Franco Bastiani
L'artigianato tra antichi e nuovi mestieri di Teodoro Piscopiello
- 14** Barletta, BAT, un protocollo per combattere usura ed estorsione
- 14** Giovinazzo, sportello credito per le imprese presso il Palazzo del Municipio di Ileana Spezzacatena
- 15** Scadenario di Rossella De Toma
Castellana, nuovo C.d.A. della BCC, tre esponenti di Confartigianato
- 16** Brindisi, costituito il Consiglio direttivo di Confartigianato di M.L.
- 17** Noci, Dal Comune un fondo di garanzia per le imprese?
Gravina, vini della nostra terra a ComprArtigiano
- 18** Ceglie, il Comprensorio di Bari e Area metropolitana per il rilancio delle imprese di F.B.

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari
n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno LIII n. 9- SETTEMBRE 2020



Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Ufficio Studi Confartigianato, Franco Bastiani, Alfonso Panzetta, Ileana Spezzacatena, Rossella De Toma, Teodoro Piscopiello.

Direzione, Redazione e Amministrazione

Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa

GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it



Il Duomo di Brindisi

Segnali di ripresa dell'estate 2020

Ma a giugno la produzione manifatturiera a -14,7% rispetto un anno prima

In un contesto che ha visto, nel secondo trimestre del 2020, la peggiore caduta del PIL in tempi di pace – la nota dell'Ufficio parlamentare di bilancio del 5 agosto indica per quest'anno un calo del PIL del 10,4% – la lettura dei dati mensili pubblicati dall'Istat in questi giorni evidenzia la presenza di segnali di recupero dell'economia italiana.

Sul fronte dei consumi delle famiglie, a giugno 2020 le **vendite al dettaglio**, al netto della stagionalità, registrano un aumento del 12,1% rispetto a maggio, trainato dalla ripresa dei beni non alimentari dopo il crollo nel periodo dell'emergenza Covid-19. L'indice destagionalizzato delle vendite torna ad un livello di poco inferiore (scostamento di 2,7 punti percentuali) a quello di febbraio, precedente lo scoppio dell'emergenza.

Focalizzando l'analisi su alcuni **prodotti tipici del made in Italy**, si osserva che a giugno

2020 le vendite al dettaglio rimangono ancora in forte flessione per calzature, articoli in pelle e da viaggio (-12,8%) e abbigliamento e pellicce (-12,3%), mentre segnano un recupero (+10,4%) le vendite di mobili ed articoli tessili e di arredamento per la casa. Per questi prodotti il bilancio del quadrimestre marzo-giugno 2020 rimane pesante: le vendite cumulate nei quattro mesi si dimezzano per calzature, articoli in pelle (-46,8%) e abbigliamento (-48,6%) e si riducono di oltre un terzo per mobili ed articoli tessili e di arredamento per la casa (-37,8%).

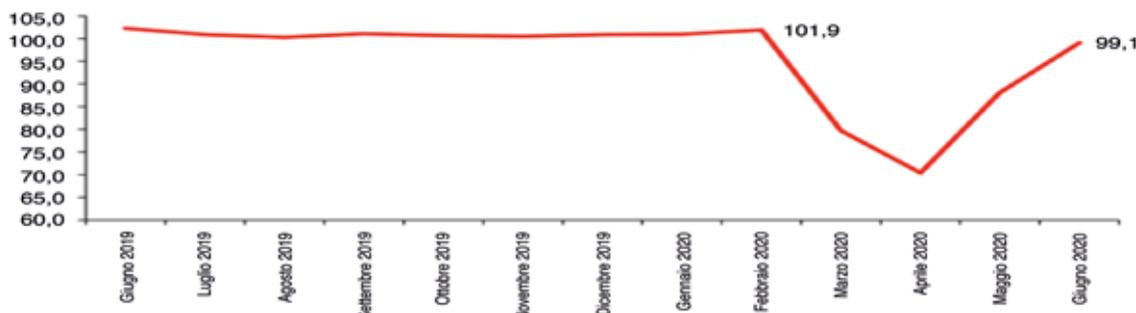
A giugno 2020 la **produzione manifatturiera** aumenta dell'8,8% rispetto a maggio. Nella media del secondo trimestre, il livello della produzione cala del 19,4% rispetto ai tre mesi precedenti. Su base tendenziale, rispetto lo stesso mese di un anno prima, la produzione manifatturiera rimane inferiore del 14,7%

con le flessioni più ampie per moda (tessile, abbigliamento, pelli e accessori a -26,7%) e **mezzi di trasporto** (-26,4%).

Sebbene in recupero, i livelli produttivi restano ancora distanti da quelli prevalenti prima dei provvedimenti legati all'emergenza sanitaria; rispetto a febbraio la produzione manifatturiera risulta inferiore, al netto dei fattori stagionali, di 14,3 punti percentuali. In **prospettiva futura**, l'ultima nota mensile dell'Istat indica che "la ripresa dei ritmi produttivi del settore manifatturiero è attesa estendersi anche a luglio come evidenziato dal miglioramento dell'indice di fiducia, condizionato favorevolmente dall'andamento dei giudizi sugli ordini e dalle attese di produzione". Va osservato che il favorevole andamento di queste variabili è concentrato sulle grandi imprese mentre le **attese di piccole e medie imprese ristagnano**.

VENDITE AL DETTAGLIO NELL'ULTIMO ANNO

Giugno 2019-giugno 2020, dati destagionalizzati, indice 2015=100 – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



Ora dedicare tutte le risorse a favorire gli investimenti

La posizione di Confartigianato espressa dal segretario generale Fumagalli

Le risorse messe in campo dal Governo devono essere tutte dedicate alle leve per **favorire gli investimenti**. Ne va del futuro delle prossime generazioni". È la richiesta lanciata oggi al Governo dal Segretario Generale di Confartigianato **Cesare Fumagalli** nel corso di **SkyTg24 Business**, programma di approfondimento sull'attualità economica e finanziaria condotto da Mariangela Pira. Fumagalli ha richiamato l'assoluta necessità di voltare pagina, traendo esperienza da ciò che in questi mesi di emergenza non ha funzionato ed è

stato impostato male. In particolare, ha citato le lungaggini per ottenere dalle banche i prestiti garantiti dallo Stato e le risorse della cassa integrazione. Esperienza positiva, invece, per i contributi a fondo perduto. "Ora però – ha detto – bisogna cambiare modalità e obiettivi e utilizzare i 100 miliardi di risorse per sostenere gli investimenti. D'ora in avanti, **le piccole imprese devono avere certezze** sulla partita del fisco, degli ammortizzatori sociali, delle regole sul lavoro. La **fiducia è decisiva per favorire i consumi e gli investimenti**. In

questi giorni, ci stiamo confrontando con l'Esecutivo proprio per avere il maggior grado di certezze possibili per le nostre imprese".

Fumagalli si è poi soffermato sul tema degli ammortizzatori sociali e si è detto convinto che "serve un ammortizzatore universale che copra tutti i settori e tutti i lavoratori, ma sarebbe sbagliato unificare gestioni differenti con esigenze diverse. Non bisogna confondere i piani. Il nostro Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato funziona benissimo".

Lavoro, sempre più richieste le competenze digitali

Il crescente utilizzo delle tecnologie digitali – intensificato in occasione della crisi Covid-19, come evidenziato in una nostra analisi pubblicata su Innovation Post – profila una domanda di lavoro caratterizzata da una maggiore diffusione di competenze digitali. La ripresa, dopo la pesante recessione prevista per quest'anno, porterà un ritorno degli investimenti finalizzati

a sostenere la trasformazione digitale. Ed è proprio sul fronte degli investimenti produttivi – come sostenuto da Confartigianato – che vanno indirizzate le priorità degli interventi di politica economica per la ripresa, anche per quelli che utilizzeranno i fondi europei. Sul delicato fronte della qualità del capitale umano, l'Italia deve colmare un ritardo con

l'Europa, come documentato dai dati del Digital Economy and Society Index (DESI) elaborato dalla Commissione europea: nel 2019 la quota della forza lavoro con competenze superiori al livello base per l'Italia è del 26,2%, inferiore di 12,5 punti al 38,7% della media dell'Ue. La distanza si amplia ulteriormente rispetto a Germania (43,9%) e Spagna (39,4%). Il gap di competenze digitali tra Italia e Unione europea si è allargato negli ultimi quattro anni: era di 9,2 punti nel 2015.

L'indicatore valuta il livello in quattro domini di competenza digitale: informazione, comunicazione, creazione di contenuti e risoluzione di problemi.

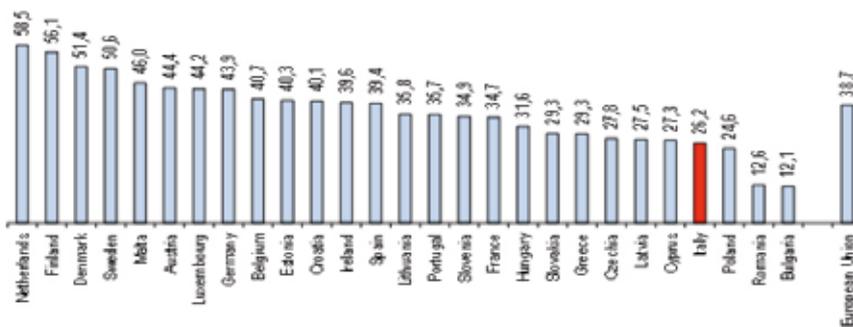
L'esame del report sulle competenze digitali di Unioncamere-ANPAL evidenzia che nell'ambito degli investimenti in tecnologie digitali, nel quinquennio tra il 2015 e il 2019, più di una impresa italiana su due ha investito nell'internet ad alta velocità, cloud, mobile e big data analytics (55,3%) e nella sicurezza informatica (55,3%). Il 29,9% ha investito in IoT (Internet delle cose), tecnologie di comunicazione machine-to-machine, mentre il 23,7% in realtà aumentata e virtuale a supporto dei processi produttivi. Relativamente meno diffusi gli investimenti delle aziende nella robotica avanzata (stampa 3D, robot interconnessi e programmabili), rilevati nel 16,4% delle imprese. Anche nel report 'Digitalizzazione e tecnologia nelle imprese italiane' pubblicato dall'Istat a metà agosto si evidenzia una marcata propensione al digitale del sistema delle imprese: nel triennio 2016-2018 oltre tre quarti (77,5%) delle imprese con almeno 10 addetti hanno investito, o comunque utilizzato, almeno una tecnologia digitale.

Gli investimenti digitali delle imprese modellano le competenze della domanda di lavoro, anche nelle micro e piccole imprese (MPI). Nel 2019 per il 58,6% delle entrate previste – nuovi rapporti di lavoro dipendenti e indipendenti – nelle MPI sono richieste competenze digitali, come l'uso di tecnologie internet, e la capacità di gestire e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale; per il 51,2% delle entrate è richiesta la capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici per organizzare e valutare informazioni qualitative e quantitative ed infine nel 36,0% delle entrate viene richiesta capacità di gestire soluzioni innovative nell'ambito di 'impresa 4.0'; applicando tecnologie robotiche, big data analytics, internet of things ai processi aziendali.

Uff. Studi Confartigianato

LIVELLO COMPETENZE DIGITALI DELLA FORZA LAVORO SUPERIORE ALLA MEDIA: UE E PRINCIPALI PAESI UE

Anno 2019, % totale occupati e disoccupati – Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea



Il Presidente Merletti al Meeting di Rimini: Piccole imprese pronte a far ripartire l'Italia e a costruire un nuovo futuro

Gli artigiani, le piccole imprese accettano la sfida di far ripartire il Paese e costruire un nuovo futuro. Siamo pronti a farlo insieme al Governo. Per uscire dalla crisi dobbiamo fare leva sul modello del sistema produttivo italiano fatto di piccole imprese diffuse di territorio (il 99,4% del totale delle imprese nel nostro Paese) che vivono di tre sostenibilità: economica, sociale, ambientale". Lo ha detto il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti, intervenuto oggi al Meeting di Rimini nel panel "Verso un'economia sostenibile. La sfida della ripartenza" cui ha partecipato, tra gli altri, il Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri.

"Gli artigiani e le piccole imprese – ha sottolineato Merletti – hanno rilanciato, soprattutto in questo periodo, la propria attività produttiva puntando sulla sostenibilità ambientale e sull'innovazione, perché il futuro è nel recupero, nell'economia circolare. È una richiesta che proviene direttamente dai consumatori, una sfida che cogliamo con la consapevolezza di quanto sarà centrale nel futuro dei sistemi industriali avanzati".

"Lo snellimento della burocrazia – ha specificato Merletti – è la sfida principale per l'Italia e per l'azione di governo, che mi auguro sia consapevole che il tessuto produttivo vive una situazione di difficoltà anche a causa delle troppe regole, spesso inutili". Secondo il Presidente di Confartigianato, "quando si parla di infrastrutturazione del Paese è fondamentale che si faccia uno studio sulla mobilità, sugli interscambi modali, sul movimento delle merci e delle persone, in quanto è dall'analisi dell'esistente che vanno pianificati gli interventi infrastrutturali.

Merletti è intervenuto infine sul reddito di cittadinanza sottolineando che "non è quello che serve al nostro Paese per il rilancio. Serve, piuttosto, più lavoro. È solo il lavoro a includere socialmente le persone, dando loro delle prospettive di vita e la dignità di cittadini".

Magari si realizzassero veramente le semplificazioni!



Non se ne può più di ritardi, di lungaggini, di impedimenti burocratici, di lacci e laccioli che stringono tutti e tutto come morsa diabolica e mortale.

L'Italia ha bisogno di tornare a vivere, di recuperare la normalità che merita, una normalità che tranquillizzi soprattutto i giovani persuadendoli a non abbandonare famiglie e case per tentare la sorte all'estero. Il rischio è scivolare lentamente in una pericolosa letargia che mortificherebbe i residui entusiasmi degli abitanti.

Stride anche quella forzata pubblicità televisiva (e non solo televisiva) chiamata ad evocare e ad esaltare quotidianamente valori, sapori e prodotti del suolo nazionale: non basta, rende veramente poco, spesso fa pure sorridere se comparata con la realtà che ci circonda.

Si tratta, infatti, di iniezioni di entusiasmo patriottico a buon mercato che per nulla, o quasi per nulla, influiscono sulla recessione del Paese, sul regresso dei suoi settori fondamentali.

“La recessione italiana è quasi doppia rispetto a quella tedesca; nel 2020, -11,2% vs -6,3%” hanno strombazzato un po' tutti a proposito delle ultime stime su quel Pil che rappresenta la voce più importante della cartella clinica dei Paesi del mondo intero.

“L'Italia ha la stima economica più deludente”: anche questo è stato scritto a grandi lettere, procurando disagio e sfiducia nelle imprese messe a dura prova dalla pandemia che, invero, hanno saputo affrontare e, per certi aspetti, superare con coraggio e con dignità.

Restano, di fatto, i grossi nodi da sciogliere per rimettere in moto la macchina del lavoro ai cui ingranaggi serve una lubrificazione radicale per rimuovervi l'abbondante ruggine.

Imprese e maestranze stanno sul pezzo e ciò è già un risultato abbastanza soddisfacente: adesso servono proprio le **semplificazioni** per passare ai fatti e spingere l'acceleratore della ripresa.

Riconosciamolo: siamo lenti nelle decisio-

ni e la nostra (quella propinata dai palazzi del potere) è una politica attendista che vive appunto di rinvii, causa anche le inquietudini dei partiti cristallizzati in permanente fibrillazione.

Le polemiche e i clamori sono all'ordine del giorno e la burocrazia, anche per gli adempimenti più banali, la fa da padrona in barba alle tecnologiche perfezionate per velocizzare e fluidificare relazioni, compiti, funzioni, attività.

Sono 130 le cosiddette opere strategiche per l'Italia veloce, per l'Italia che deve marciare a ritmo svelto: 130 opere presentate come trampolino di lancio, base di decollo verso quello sviluppo pensato, sognato e atteso da tempo.

L'alta velocità per l'eternamente incompiuta Salerno-Reggio Calabria, l'alta velocità per la Palermo-Catania-Messina e poi anche l'alta velocità per la Pescara-Bari; dentro pure il riordino e il potenziamento di 9 dighe sarde e altro ancora.

Poi, **misure per ridurre le attese nella pubblica amministrazione** e per erogare le agevolazioni alle imprese con ragionevole fretta.

“**Vogliamo uno Stato amico delle imprese**” ha detto il premier **Giuseppe Conte**, sincero e promettente nelle sue esternazioni ma alquanto inconsapevole che da Palazzo Chigi occorrono tempi brevi per far giungere ai vari ministeri e alle istituzioni decentrate le deliberazioni del Governo; non brevi, invece, i tempi occorrenti perché gli effetti arrivino nella quotidianità, nel Paese reale, nella disponibilità dei cittadini.

Come fare e cosa fare per il problema, molto serio, della complessità della elefantica macchina amministrativa, della burocrazia, della giungla dei pesi in capo a chi aspetta l'esito di una domanda di rimborso, di una vicenda giudiziaria, di un contenzioso con l'erario, della partecipazione ad un bando, ad una gara, ad un concorso?

Non è solo questione di appalti o di strade da realizzare con sollecitudine, pure questo è bene che accada (sempre che veramente accada), qui si tratta di smantellare una mentalità antica e dannosa, in totale contrasto con l'attualità; qui si tratta di modificare un fare complicato e obsoleto per costruire una visione nuova dei rapporti fra Stato e popolo, fra potere decisionale e persone amministrate.

Diventano sempre più numerosi e spigolosi i passi da compiere nei contatti con gli apparati pubblici e, come già detto, le

tecnologie, spesso invocate nell'illusoria speranza di snellire, finiscono per aggravare le procedure rendendole anche più costose: si pensi all'istituto della firma elettronica, alle asseverazioni, ai bilanci, agli estratti-conto, ai ticket, ai calcoli aritmetici e statistici, alle piattaforme telematiche a cui riferirsi, tutto a carico di imprenditori e di utenti sovente appena in grado di muoversi nel mare magnum del digitale.

Di qui il loro rivolgersi a commercialisti e consulenti, con ulteriori ritardi e con ulteriori spese: ad artigiani e piccole aziende la burocrazia costa mediamente 5 miliardi di euro annui.

Ma, tant'è: la trasparenza e la certezza del diritto obbligano a tutto questo anche se, nelle pieghe, molto può essere sfrondata e alleggerito solo che ci si impegni ad una oggettiva celerità, al netto di superficialismo e di accomodamenti.

In Italia si contano oltre 190 mila leggi (dal 1861), il numero più alto a livello europeo, record assoluto con una distanza incolmabile dalle altre nazioni: è una rete di norme che attorciglia quando non toglie il respiro. La riforma burocratica è un programma che si pone ogni Governo e che fatalmente non consegue esito, e pensare che la vita pubblica, con i suoi mille riflessi su quella dei privati, ne verrebbe sanificata. Superfluo rammentare che la burocrazia, specialmente quando incrocia taluni ambiti, è la comoda alcova in cui si generano il malaffare e i suoi occulti derivati.

Ogni tanto però un lievissimo sussulto di speranza: per le prestazioni sanitarie effettuate dal Policlinico di Bari, il ticket, da qualche giorno, può essere pagato anche presso tabaccaio oltre che nei soliti posti ove occorre mettersi in fila, fila per altro allungatasi con il Covid 19.

Non è gran che, poca cosa, un'inezia, ma rappresenta un piccolo punto a favore delle proclamate intenzioni di alleggerire il fardello del cittadino.

Nel congresso costitutivo del Centro Nazionale dell'Artigianato, antesignano e porta bandiera delle molteplici associazioni territoriali che oggi fanno capo a Confartigianato, fra le diverse relazioni, una, molto applaudita, svolta da tale Fausto Leonardi sul tema: “Compiti e oneri non necessari alla vita delle aziende artigiane”. Al legislatore un esplicito invito alla sobrietà: correva l'anno 1947 e la Repubblica Italiana non era ancora ufficialmente nata.

F.Bastiani

il futuro alla portata di tutti

Finanziamenti

fino a 1,5 milioni di Euro

con garanzia all'80%

**SEI UN IMPRENDITORE O UN LIBERO PROFESSIONISTA?
VUOI AVVIARE O FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ?**

**OGGI È PIÙ FACILE CON LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL
P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8.a**

È un'iniziativa di

fidiNORDEST
ArtigianFidi Vicenza e ApriVeneto Fidi, INSIEME
www.fidinordest.it

Per informazioni **ARTIGIANFIDI PUGLIA**
Via De Nicolò, 24-30 | 70121 Bari
Tel. 080 5540610 - 080 5540460
artigianfidi@confartigianatobari.it

BARI

Delineati programmi ed iniziative Anap



Nella foto, da sin.: il presidente regionale Anap Gaetano Attivissimo; il presidente provinciale di Taranto Giovanni Lippolis; il presidente provinciale di Bari Sabino Vavallo; la collaboratrice di segreteria Pasqua Vilardi; il presidente provinciale di Brindisi Teodoro Penta.

Nella recente riunione del direttivo regionale dell'**Anap** sono state esaminate questioni organizzative e programmi da attuare entro la fine dell'anno.

Osservazioni sono emerse sugli intendimenti della direzione nazionale di procrastinare alcune iniziative causa l'emergenza sanitaria.

"Si tratta di approcci diversi - ha detto il presidente regionale **Attivissimo** - a problemi di attualità che attengono alla gestione e alla cura di adempimenti del sodalizio, con riguardo alle esigenze degli iscritti".

"In pratica - ha spiegato - il direttivo Anap della Puglia è dell'avviso che le difficoltà in essere, sorte per la prevenzione di ogni forma di contagio, debbano portare ad una distinzione di casi e di attività collegate".

Problema complesso quello dei comportamenti da assumere in riferimento alle varie Regioni d'Italia, che sta investendo tutti.

I dirigenti Anap della Puglia sono concordi nell'osservare la massima diligenza nel calendario predisposto per la base associativa, ma sostengono di risersarsi altresì una certa di-

screzionalità nelle scelte operative, seppur da condividere con i vertici nazionali.

Attenzione è stata destinata all'impegno futuro perché anziani e pensionati vedano riconosciuti e confermati i loro diritti quale componente preziosa di una società che del loro contributo e delle loro esperienze ha straordinariamente bisogno.

Ribadito l'interessamento perché i pensionati disponibili e capaci siano utilizzati nei servizi civili di cui hanno oggettive esigenze città e paesi.

Convenione con Maico

L'ANAP Confartigianato ha stipulato una convenzione con Maico (azienda leader nella produzione di protesi acustiche) che a partire dal primo agosto consentirà ai soci di usufruire di importanti sconti e di una serie di servizi gratuiti. In particolare la convenzione, previa presentazione della tessera associativa, prevede quanto segue:

- sconto del 30% sull'acquisto degli apparecchi acustici Maico;
- prova gratuita dell'udito nei Centri otoacustici Maico, oppure direttamente a domicilio;
- consulenza qualificata su apparecchi, certificato di buon funzionamento delle protesi acustiche necessario per il rinnovo della patente, informazioni sul regime di assistenza tramite azienda sanitaria;
- regolazione degli apparecchi e ripristino protesico gratuiti;
- servizio gratuito di video - assistenza via applicazione "ApparecchiAcustici" o via telefonica (800 322 229).

Gli Uffici provinciali ANAP sono a completa disposizione per ogni eventuale chiarimento.

DL semplificazioni

Confartigianato: 'Basta tergiversare: efficienza Pa e stop a burocrazia siano priorità'



Migliorare l'efficienza della PA è da anni una delle priorità indicate dall'Unione Europea per garantire 'una crescita sostenibile ed inclusiva' e nell'anno in cui abbiamo più che mai bisogno di una PA efficiente non si può più tergiversare. Confartigianato lo ha ribadito con forza al Governo agli Stati Generali dell'economia lo scorso giugno. Il DL Semplificazioni recepisce alcune proposte di Confartigianato per ridurre la zavorra di burocrazia sulle piccole imprese. Ma su molti aspetti, come ad esempio il Codice dei contratti pubblici, la semplificazione è ancora timida. Va smontato il castello di complicazioni del Codice e bisogna tradurre in norme generali il modello 'ponte Morandi', oltre a valorizzare il principio del 'km 0' nell'assegnazione degli appalti dando priorità alle aziende locali, più vicine a dove si intende costruire l'opera. Lo hanno sottolineato i rappresentanti di Con-

fartigianato intervenuti alle Commissioni Riunite Affari Costituzionali e Lavori Pubblici del Senato in audizione sul DL Semplificazioni. Il nostro giudizio sul DL – hanno sottolineato – è positivo ma il provvedimento rappresenta solo un primo passo ed è condizionato dalla reale capacità di scaricare a terra effetti concreti in termini di maggiore efficienza della Pa e minori complicazioni per gli imprenditori. Troppe sono le norme di principio non attuate a partire dal principio del "once only", per il quale la Pa non deve chiedere all'impresa informazioni già in suo possesso, o a quello del "one in one out", per cui per ogni nuova norma introdotta deve sostituirla con una esistente, o al divieto di "gold plating", ovvero di introdurre oneri e adempimenti superiori rispetto a quelli richiesti dalle normative europee in fase di recepimento negli ordinamenti nazionali.

Secondo la Confederazione, le politiche di semplificazione degli ultimi anni hanno fallito perché vincolate a tre condizioni: invarianza delle procedure, costo zero, invarianza delle competenze dei diversi soggetti istituzionali ai diversi livelli di governo. Bisogna cambiare passo con una strategia per la semplificazione che faccia leva su una governance chiara ed efficace e sul coinvolgimento costante delle categorie produttive per individuare problemi, priorità e soluzioni. In questo 2020 più che mai con gli interventi di emergenza verso i cittadini e le imprese connessi anche all'uso di ingenti risorse europee (non è mai capitato di dover investire al meglio una così alta quantità di risorse in un così ristretto lasso di tempo) l'efficienza della PA deve essere la priorità!



Codice fiscale: 93446150729

Con la prossima dichiarazione dei redditi sarà possibile destinare il contributo del "cinque per mille" alla Fondazione Antonio Laforgia onlus, sostenendone i programmi a favore dei giovani per favorire il loro inserimento nel mondo del lavoro.

La Fondazione si propone infatti di istituire premi e borse di studio per quanti desiderano avviare nuove attività imprenditoriali; previste inoltre iniziative in grado di agevolare una serena crescita professionale ed affettiva delle nuove generazioni, nonché eventi mirati alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale della nostra terra.

730 **MODELLO 730-1 Redditi 2019**
Scheda per la scelta della destinazione dell'8 per mille, del 5 per mille e del 2 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione Mod. 730/2020 al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato, utilizzando l'apposita busta chiusa controsegnata sui lembi di chiusura.

CONTRIBUENTE

CODICE FISCALE (obbligatorio)

DATI ANAGRAFICI

COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) NOME SESSO (M o F)

DATA DI NASCITA (GOMMO ME ANNO) COMUNE (O STATO ESTERO) DI NASCITA PROVINCIA (sigla)

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE IN UNO degli spazi sottostanti)

SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997

FIRMA *Mario*
Codice fiscale del beneficiario (eventuale) **9 3 4 4 6 1 5 0 7 2 9**

FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ*

FIRMA
Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

I comprensori Confartigianato, una strategia per promuovere il territorio



Grumo Appula, Centro parrocchiale "Pasquale Giannini". Riunione del Comprensorio Area Ulivi. Da sin.: il presidente provinciale Francesco Sgherza, il direttore di Artigianfidi Puglia Erasmo Lassandro, il coordinatore delle attività del territorio Franco Bastiani, il direttore provinciale Mario Laforgia-

Per meglio radicarsi nel territorio e allo scopo di approfondire la conoscenza delle problematiche relative alle singole categorie, l'**Upsa-Confartigianato** istituì, a suo tempo 5 comprensori, divenuti poi 8, raggruppanti Comuni che, per collocazione geografica, presentano affinità storiche, civili, politiche, economiche. Si trattò di porre in essere una iniziativa rivolta ad una più moderna e razionale visione di un vasto e complesso scenario quale è quello delle province Bari-Bat, a cui oggi si aggiunge la provincia di Brindisi, le cui specificità, con riguardo ai segmenti produttivi, richiedono interventi particolari di sostegno e di propulsione, soprattutto se si considerano le sfide che i mercati impongono alle micro e alle piccole imprese.

I **comprensori** sono anche dettati dalla obiettiva necessità di avviare un processo di decentramento organizzativo, riconoscendo alle strutture e ai dirigenti che vi fanno parte ulteriori capacità di interagire direttamente con istituzioni pubbliche e private locali per quanto concerne il governo del settore, nel rispetto di obiettivi concordati e condivisi con la sede provinciale.

Il pieno e responsabile coinvolgimento delle risorse umane, patrimonio di considerevole valore della nostra Unione, nelle vicende dei

diversi Comuni facenti capo ai comprensori, è stato e sarà il dato beneaugurante di una significativa svolta nella nostra storia ultrasessantennale, così come da tutti auspicata, nella continuità di una tradizione che si consolida e si rinnova nel presente guardando al futuro. Attenuatasi l'emergenza sanitaria, è stato approntato un calendario di incontri comprensoriali, presieduti da **Francesco Sgherza**, per esaminare le problematiche delle imprese e per provvedere a possibili rimedi anche con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche. Dialogare e interagire soprattutto con le amministrazioni civiche, significa, infatti, poter preordinare interventi a favore dei segmenti produttivi capaci di incidere sul tessuto economico di città e paesi.

Uno dei punti più controversi esaminati dai dirigenti provinciali con i dirigenti locali è stato quello della cosiddetta distanza sociale da rispettare nei luoghi di incontro o di ristoro: bar, pizzerie, tavole calde, tutte notevolmente penalizzate dalla ristrettezza degli spazi e, quindi, da un conseguente ridotto numero di clienti e di avventori.

Ma se per gli esercizi ubicati nelle piazze o in strade ampie, le difficoltà si sono limitate chiedendo e ottenendo dai Comuni la possibilità che fossero occupate aree attigue e senza one-

ri, per i centri storici, notoriamente costituiti da stradine, corti e piazzole, ciò non è stato materialmente possibile.

Si pensi ai centri storici dei nostri borghi tanto famosi e apprezzati all'estero: quelli di **Locorotondo, Cisternino, Alberobello, Martina Franca**, sacrificati sul sia pure importante altare della prevenzione dei contagi.

Nel corso delle riunioni comprensoriali, con piccoli seminari in materia di credito agevolato, diverse soluzioni sono state esaminate e vagliate attentamente per una proposta organica da formulare ai sindaci.

Confermata, per questo, la disponibilità dei tecnici che offrono la loro consulenza alle associazioni e predisposta altresì una serie di passi da compiere nella direzione anzidetta.

"Proprio in tali esigenze - ha rilevato il presidente provincia Francesco Sgherza - è richiesta l'efficienza del Comprensorio quale unità di forza composita, in grado cioè di rappresentare bisogni e di prospettare soluzioni".

"I danni provocati dal Covid 19 - ha detto ancora - possono essere superati e dimenticati con un'azione di forza allargata al territorio e, per esso, a tutti gli organismi che ne sanno curare gli interessi".

F.Bastiani

Se cambia il mestiere dell'imprenditore, devono cambiare anche le sue abilità



Il **mestiere dell'imprenditore** è stato sempre quello di **trovare soluzioni** ai diversi problemi che ogni giorno si presentano in azienda. **Problemi**, che solitamente aumentano man mano che le aziende crescono e che riescono ad attenuarsi nel momento in cui si raggiungono determinati equilibri. **Equilibrio dimensionale** rispetto al mercato servito. **Equilibrio** in termini di **conoscenze** rispetto alle capacità delle risorse umane presenti in azienda, E non meno importante, l'equilibrio economico e finanziario rispetto agli investimenti realizzati ed ai risultati attesi.

Come l'abile problem solver riesce a trovare la soluzione per completare i sei quadranti nel cubo di Rubik e continua imperterrito ad affinare lo schema per riuscirci in meno tempo possibile, così gli imprenditori "capaci" riescono a cogliere le sfide del mercato mettendo a disposizione prodotti e i servizi sempre più efficienti in termini di risorse utilizzate ed efficaci in base alle rinnovate esigenze dei clienti.

Dall'abilità imprenditoriale alle competenze manageriali

In periodi tranquilli, in cui tutti i business potevano essere pianificati e realizzati in tempi abbondantemente lunghi rispetto al rientro degli investimenti, l'abilità imprenditoriale consisteva nel saper interpretare i trend e raccogliere opportunità di business dalla vivacità dei mercati. In questo modo tanti imprenditori sono riusciti a far crescere la propria azienda e a strutturarla.

Nell'era della globalizzazione interconnessa, la tranquillità ha lasciato spazio alla rapidità e alla complessità. Gli imprenditori "capaci", a capo di piccole e medie imprese, per continuare a competere, emulando le aziende leader di mercato, hanno pensato bene di accrescere le competenze manageriali a tutti i livelli. In questa fase, tanti piccoli imprenditori che hanno investito il loro tempo nel comprendere e nel mettere in pratica le potenzialità della trasformazione digitale, attuato politiche di marketing e comunicazione e implementato sistemi di controllo di gestione e finanza, sono riusciti non solo ad interpretare la complessità, ma anche a riorganizzare la propria azienda e pre-

servare il vantaggio competitivo sul mercato.

Tutto questo sino al 2020, anno in cui l'emergenza pandemica ha prodotto un forte impatto destabilizzante sull'economia mondiale.

La capacità di contenere il rischio imprenditoriale ha sempre fatto parte del bagaglio di competenze degli imprenditori, ma riuscire a trovare soluzioni in un contesto in così rapida evoluzione e con un così alto livello di incertezza rimette fortemente in discussione tutte le logiche che hanno in qualche modo prodotto risultati sino al 2019.

Prendendo come riferimento i vari report sull'economia italiana che in questo periodo vengono pubblicati, dai dati macroeconomici emerge una situazione situazione totalmente diversa rispetto al periodo precovid. Settori in forte crescita, come l'alimentare, che in molti casi ha dovuto rivedere il proprio modello di business e settori ancora fortemente penalizzati, come quello dell'abbigliamento, del turismo e dei consumi fuori casa su cui ancora si sta cercando una soluzione. Va ribadito che il periodo di lockdown ha prodotto un repentino cambiamento nelle abitudini e nei comportamenti di tante persone e questo inevitabilmente ha prodotto un impatto sulla quantità e sulla qualità dei consumi e pertanto sul fatturato delle aziende.

Gli imprenditori, oggi devono essere capaci di trovare nuove soluzioni a nuovi problemi.

In un contesto economico instabile, dove l'u-

nica certezza è la precarietà, ancora una volta il mestiere dell'imprenditore viene messo in discussione. Per essere capaci di trovare soluzioni a nuovi problemi, gli imprenditori, all'interno delle proprie imprese, devono imparare a ragionare come si ragiona all'interno di una startup. Come gli sturtpupper di successo, gli imprenditori "innovatori" non hanno paura dell'ignoto, anzi il più delle volte le sfide più difficili si trasformano in quelle più apprezzate dal pubblico. Elon Musk ha dimostrato, come nonostante gli insuccessi e i continui fallimenti, sia riuscito a far diventare la sua Tesla un oggetto di desiderio per molti. Ma pochi sanno dello sforzo profuso per comprendere lo sviluppo della tecnologia, definire il design per individuare nuove utilità, riuscire a trovare capitali sui mercati finanziari alternativi rispetto alle banche e quant'altro necessario per raggiungere il successo.

Si apre quindi un nuovo capitolo nell'ambito delle competenze imprenditoriali, da quelle prettamente gestionali e manageriali ai nuovi skills funzionali nel riuscire ad innovare il proprio modello di business e/o individuare nuovi prodotti/servizi per nuovi mercati. L'alta formazione e l'interazione, attraverso il confronto con altri imprenditori, può rappresentare una valida alternative per ridisegnare il futuro della propria azienda. Per mettere nelle condizioni gli imprenditori a ridisegnare il futuro della propria azienda, innovaimprese.com ha definito Starter Impresa 4.0, un percorso teorico-pratico funzionale nel rinnovare le proprie competenze, riprogettare il proprio modello di business e a supportare l'imprenditore e la propria organizzazione nella realizzazione attraverso la gestione del cambiamento organizzativo (change management), Se sei alla ricerca di nuove soluzioni a nuovi problemi, ripartire dalle proprie abilità può aiutare a vivere meglio. Ricordando un mantra sempre attuale #Formarsi per non fermarsi

Alfonso Panzetta, commercialista, formatore, e fondatore di Innova.Imprese, Cedfor e Scuola d'Impresa per Confartigianato, dopo aver maturato una significativa esperienza nell'ambito della consulenza sulle Micro e PMI sui temi del marketing, delle vendite e della consulenza manageriale si è specializzato in Business Innovation Managing al MIP la Business School del Politecnico di Milano. Oggi più che mai impegnato sui temi dell'innovazione all'interno del sistema Confartigianato ed in particolare su come l'innovazione può diventare determinante per la crescita delle piccole e medie imprese. www.innovaimprese.com



CORSI SICUREZZA OBBLIGATORI **AZIENDE** CONFARTIGIANATO

DA QUANDO

Settembre 2020

DOVE

**Piattaforma di
formazione a
distanza sincrona
ed asincrona**

DOCENTI · **Primari esperti del mondo della sicurezza e
della formazione**

WWW.CONFARTIGIANATOBARI.IT
WWW.COOPERFORMPUGLIA.IT

**EVENTO
GRATUITO PER
TUTTI GLI
ASSOCIATI**

COME ADERIRE

Andate sul sito
www.cooperformpuglia.it
e cliccate su **Associati**
Un percorso guidato vi
accompagnerà alla
registrazione al corso

REGISTRAZIONE

Vi saranno richieste
le generalità e la
scelta dei corsi di
interesse con
indicazione del
numero dei
partecipanti

INIZIATIVA

Upsa
Confartigianato Bari
Cooperform Puglia

REQUISITI

Essere in regola con la
tessera Confartigianato
e con l'Ente Bilaterale

#TUTTO


Artigianfidi Puglia, approvato il bilancio 2019



Da sin. Cosimo Cafagna, presidente del collegio sindacale; Michele Facchini, presidente Artigianfidi Puglia; Francesco Sgherza, presidente provinciale di Confartigianato.

Sono 7410 i soci del confidi che, l'anno scorso, ha effettuato operazioni con garanzie dirette nell'ordine di circa 4 milioni e mezzo di euro.

Mediante avvalimento con Fidi Nordest di Vicenza, il plafond delle operazioni garantite ha raggiunto la cifra di oltre 12 milioni e seicentomila euro; 52 milioni di euro lo stock di garanzie in essere al 31 dicembre del 2019.

Cifre considerevoli e significative di tutta la vitalità del consorzio che si colloca e si conferma fra i più attivi e fecondi della nostra terra.

Durante i lavori, incentrati sulla relazione

illustrata dal presidente **Michele Facchini**, è stato conferito rilievo all'operatività in avvalimento, operatività elevata al rango principale soprattutto come forma di sostegno ai programmi di investimento delle imprese socie oltre a quelli avviati dalle start up.

"Al contratto di avvalimento - ha osservato il presidente Facchini - a valere sulla misura regionale Azione 3.8.a, si è affiancata, nel corso del 2019, la sottoscrizione di un ulteriore accordo di distribuzione e collocamento di tutti i prodotti di garanzia di Fidi Nordest".

Facchini ha ricordato, inoltre, che Artigian-

fidi Puglia, durante l'esercizio 2019, ha ricevuto una ulteriore dotazione finanziaria di 337 mila euro dal Mise, destinata all'incremento dei fondi antiusura.

Nella prospettiva di un maggiore impegno di tali fondi, il C.d.A. ha deliberato di incrementare la misura della garanzia a favore delle banche convenzionate e di stipulare due nuovi accordi con le BCC di Alberobello e di Castellana Grotte.

Definito positivo il risultato dell'esercizio sociale da parte del dott. **Cosimo Cafagna**, presidente del collegio sindacale, e dai sindaci effettivi dott.ri **Domenico Damato** e **Luigi Pistone**.

Parole di incoraggiamento sono state espresse dal presidente di Confartigianato Francesco Sgherza, secondo il quale il ruolo del nostro confidi resta una carta preziosa per il rilancio delle attività delle imprese soprattutto dopo l'emergenza sanitaria.

"Sostenendo il sistema imprenditoriale negli sforzi per nuovi investimenti - ha detto - si consentirà di fornire un valido assist alla crescita dell'economia e a quello sviluppo atteso da tempo e, purtroppo, compromesso per diversi mesi dal fermo delle attività in ogni settore".

Ampio e convinto apprezzamento per il lavoro attento e responsabile che viene svolto da tutti i collaboratori coordinati dal direttore **Erasmo Lassandro** e dal commerciale **Gioacchino D'Aniello**.

F.B.

L'artigianato tra antichi e nuovi mestieri.

Nell'artigianato si affacciano negli ultimi anni nuove professionalità e nascono nuovi mestieri.

Tra i nuovi mestieri, per gran parte dei quali è previsto il possesso di requisiti tecnico-professionali, si affermano: la manutenzione del verde, l'installazione di impianti di energie rinnovabili, la sanificazione, la videosorveglianza, la comunicazione del web designer, i tatuatori, la riparazione di mezzi elettrici, la produzione di cibi da asporto e di birra artigianale, il riciclo dei rifiuti, gli stabilimenti balneari ed altri che consideriamo minori ma che potranno avere sviluppi interessanti.

L'artigianato si evolve, cambia, si specializza, si diversifica così come cambia il progresso, le leggi, le abitudini dei consumatori.

E' il settore che per la sua versatilità e flessibilità

crea opportunità di lavoro. Tutti gli individui che hanno un'idea imprenditoriale possono decidere di mettersi in gioco creando lavoro per se e per altri.

L'impresa artigiana durante il lockdown ha dimostrato di coprire e soddisfare i fabbisogni dell'industria, dell'agricoltura e del commercio. Tutto si sarebbe fermato se le aziende artigiane dell'autotrasporto non avessero attraversato tutto il paese per distribuire materie prime e prodotti.

Altra caratteristica dell'impresa artigiana è la sua adattabilità, non avendo grandi dimensioni riesce ad adeguarsi ai tempi che cambiano e alle situazioni circostanti. Durante, e soprattutto dopo, la pandemia ha dimostrato di essere flessibile e adattabile alle circostanze avverse con impegno e grande energia.

Il turismo, anche se lentamente, riprende a crescere, l'accoglienza che i balneari riservano agli utenti consente il ritorno alla normalità. Nelle nostre città le botteghe artigiane raccontano, con i loro manufatti, la storia della nostra terra.

E' tra i nuovi ed antichi mestieri che la Confartigianato di Brindisi si sta muovendo.

La scommessa è, mettere insieme uomini e donne, imprenditori artigiani di diversi settori con idee e progetti e supportarli fino alla realizzazione di esperienze nuove e produttive. Così cambieremo, nel piccolo di ogni territorio, l'intero paese.

Teodoro Piscopiello
Confartigianato Brindisi

BARLETTA

BAT, un protocollo per combattere usura ed estorsione



Prefettura di Barletta, da sin. Domenico Trimini, presidente del centro comunale Confartigianato di Trani; Vincenzo Corvasce, presidente del centro comunale Confartigianato di Barletta; Antonio Memeo, presidente del centro comunale Confartigianato di Andria.

Il protocollo è stato sottoscritto nella sede della Prefettura e testimonia il serio impegno delle istituzioni per prevenire fenomeni di criminalità che si abbattano sulla popolazione inquinando relazioni interpersonali, commerciali e imprenditoriali.

Il malaffare è silente e opera in occulto approfittando delle debolezze umane, dei bisogni, delle sventure che possono condizionare famiglie, aziende, cittadini di ogni età e di ogni ceto.

Le denunce per usura, nella provincia di Barletta-Andria-Trani, sono pari a zero su segmenti di 100 mila abitanti; per estorsione, sono poco più di 15.

La provincia, nel suo complesso, presenta però un indice di criminalità non trascurabile e dagli aspetti variegati: contrabbando e riciclaggio, spaccio, contraffazione e, ovviamente, usura ed estorsione.

I timori, come osservato dal Prefetto **Mauri-**

zio Valente, sono ora per gli ulteriori bisogni della popolazione, per le difficoltà della gente comune, dei giovani che possono facilmente essere preda di attenzioni sinistre da parte di spacciatori o di offerte di denaro a tassi usurari. "Dopo l'emergenza sanitaria, c'è un'emergenza altrettanto insidiosa - ha detto il Prefetto - quale è quella del malaffare propiziata dalle necessità materiali di quanti hanno sofferto e continueranno a soffrire per la riduzione o addirittura la perdita del lavoro".

Annunciato un accordo con gli uffici competenti per lo snellimento dei tempi di accesso ai fondi speciali antiusura disposti dalla legge 108 del 1996.

Con la sottoscrizione del protocollo, prevista la costituzione di un Osservatorio presso la Prefettura per il costante controllo dei fenomeni pericolosi e dannosi al tessuto economico, civile e sociale della Provincia BAT.

Richiesta la collaborazione delle forze sindacali in quanto depositarie di informazioni e di risorse utili al contenimento dei problemi trattati.

Intervenuti ai lavori i presidenti della nostre associazioni territoriali: **Domenico Trimini** per Trani; **Vincenzo Corvasce** per Barletta; **Antonio Memeo** per Andria (nella foto).

GIOVINAZZO

Sportello credito per le imprese presso il Palazzo del Municipio



Accompagnare le imprese nei percorsi che ne possano favorire lo sviluppo e la crescita, primo fra questi l'accesso al credito e agli strumenti di finanza agevolata. Questo l'obiettivo dell'accordo siglato dal Comune di Giovinazzo e l'UPSA Confartigianato Bari.

Un accordo di collaborazione che prevede l'attivazione di uno sportello credito per informare le imprese sugli strumenti agevolativi, in particolare regionali, come il Titolo II° Liquidità.

"L'apertura dello sportello - ha dichiarato **Francesco Sgherza**, Presidente dell'UPSA Confartigianato Bari - è per la nostra associazione un modo per sostenere in maniera ancora più concreta lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio, contando sulla nostra esperienza e conoscenza dello stesso e sulle valide competenze che saranno messe a disposizione".

Lo sportello, attivo a partire da giovedì 16 luglio 2020, sarà animato anche da Artigianfidi Puglia, consorzio fidi di Confartigianato per il rilascio di garanzia nei confronti del sistema

bancario.

"Siamo sempre stati un Comune - ha dichiarato il sindaco di Giovinazzo, **Tommaso Depalma** - aperto alla cittadinanza attiva e alle collaborazioni. E la Confartigianato, che ringrazio, è certamente parte viva del tessuto economico e sociale dei territori. Come sempre, in modo concreto, faremo tutto quello che è nelle nostre disponibilità per assistere al meglio le aziende soprattutto in questo momento di grave difficoltà".

Gli interessati potranno recarsi a Palazzo di Città (piano terra ingresso URP) il lunedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 e il giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ileana Spezzacatena

SETTEMBRE *

MERCOLEDÌ '16

IVA/RITENUTE PROROGA

- Versamento IVA e ritenute Febbraio - Versamento saldo IVA 2019

IVA/RITENUTE PROROGA (condizione riduzione fatturato)

- Versamento IVA e ritenute Marzo e Aprile e versamento IVA I trimestre 2020

INPS PROROGA

(condizione riduzione fatturato)

- Versamento contributi INPS fissi I trimestre

IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese di agosto;

INPS

- Versamento dei contributi lavoro dipendente relativi al mese di agosto;

IMPOSTE DIRETTE

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;

- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

COMUNICAZIONE LIQUIDAZIONI

IVA

- Comunicazione dei dati contabili riepilogativi delle liquidazioni periodiche IVA relativi al trimestre Aprile/Giugno 2020

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

VENERDÌ '25

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Termine versamento imposta di bollo sulle fatture elettroniche

MERCOLEDÌ '30

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

MODELLO 730

- Termine per la presentazione del modello 730/2020

OTTOBRE *

VENERDÌ '16

IVA

- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese di settembre 2020;

INPS

- Versamento dei contributi lavoro dipendente relativi al mese di settembre;

IMPOSTE DIRETTE:

- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;

- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE

- Versamento del contributo EBNA

MERCOLEDÌ '21

IMPOSTA DI BOLLO SU FE

- Termine versamento imposta di bollo sulle fatture elettroniche III trimestre 2020

LUNEDÌ '26

IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE

- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di settembre 2020 e terzo trimestre 2020;

LUNEDÌ '26

MODELLO 770/2020

- Termine per l'invio telematico del Mod.770 relativo al 2019;

CASSA EDILE

- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

CASTELLANA

Nuovo C.d.A. della BCC, tre esponenti di Confartigianato



Sono i tre esponenti di Confartigianato facenti parte del nuovo Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo.

Da sin.: **Antonio Campanella**, vicepresidente dell'associazione; **Giuseppe Martellotta**, coordinatore degli uffici di segreteria; **Francesco Pace**, tesoriere.

È una foto ... artistica, tipica dello studio "Gugliemi" che, negli anni, ha voluto e saputo far conoscere, con eccezionali scatti, le bellezze della nostra terra e, in particolare, lo splendore delle famose grotte.

La presenza dei nostri tre dirigenti nel C.d.A. di una delle banche di credito cooperativo più autorevoli è il segno della capacità di Confartigianato di interagire con la realtà in cui si colloca e di stimolarne la crescita economica attraverso le attività delle imprese.

L'associazione degli artigiani fu determinante all'avvio della BCC e alla sua crescente affermazione come punto di riferimento per la popolazione; nel tempo la sinergia si è rafforzata, a tutto vantaggio del sistema imprenditoriale e della stessa Castellana.

Nel Consiglio della banca non è presente **Antonio Sansonetti**, per diversi mandati vicepresidente, al quale sono giunti i ringraziamenti di quanti hanno avuto modo di conoscerlo e di apprezzarlo per l'attaccamento ai valori della cooperazione e dell'associazionismo economico.

"Sono certo - ha detto Sansonetti - che Campanella, Pace e Martellotta sapranno esprimere nel migliore dei modi le richieste e le ansie dei segmenti produttivi locali di attuare programmi di sviluppo e di sano benessere per l'intera comunità. Il futuro sereno e migliore a cui tutti aneliamo può realizzarsi con il lavoro delle aziende sostenuto da misure creditizie che possano agevolare investimenti e innovazione".

"Confartigianato e BCC di Castellana - ha concluso - hanno da scrivere altre belle pagine di storia puntando sui principi della solidarietà come strada da percorrere per giungere al bene comune".

(*) Le scadenze indicate sono conformi a quanto indicato dal D.L. Cura Italia n.18 del 17 marzo 2020 e al D.L. n.23 del 8 Aprile 2020 e potrebbero subire variazioni qualora dovesse essere emesso un ulteriore decreto di proroga

BRINDISI

Costituito il Consiglio direttivo di Confartigianato

Presidente Fabrizio Topputo, impiantista termoidraulico



Da sin. Passaseo Ilenia – socia e responsabile tecnica della Ilestetik Centro Estetico srls, Carlucci Serena – titolare della Esperando Viaggi di Serena Carlucci, Di Salvatore Antonio – amministratore della Carrozzeria Ezio e Gianni srl, Topputo Fabrizio – responsabile tecnico della Control Calor Center srls Padula Michele – titolare della Padula Michele Parrucchiere uomo donna, Roma Massio Arch. – amministratore unico e responsabile tecnico Fratelli Roma srl, Guadalupi Pietro – socio e responsabile tecnico Colemi srl

Confartigianato Brindisi ha un nuovo consiglio direttivo. Lo ha eletto l'assemblea dei soci riunitasi il 28 Luglio presso la sede di Via Dalmazia 31/C alla presenza del presidente provinciale **Francesco Sgherza** e del direttore **Mario Laforgia**.

Eletto alla presidenza per acclamazione **Fabrizio Topputo**, artigiano operante nel settore dell'impiantistica termoidraulica, vice presidenti **Serena Carlucci**, titolare di una agenzia di viaggi e **Michele Padula**, acconciatore. L'assemblea, introdotta dal responsabile della sede **Teodoro Piscopiello** è stata l'occasione per ripercorrere le tappe della operatività di Confartigianato sul territorio in circa un anno di attività.

Assistenza al credito, formazione, rapporti con i consulenti del lavoro, organizzazione delle categorie, patronato e CAF sono stati i maggiori impegni portati avanti dalla organizzazione, ma la recente fase connessa all'emergenza Covid- ha detto Piscopiello- ha fatto emergere crescenti bisogni di assistenza, esaltando quindi il nostro ruolo di assistenza e rappresentanza. Proseguire da queste pri-

me esperienze, impegnarsi alla costituzione dei principali direttivi di categoria, fidelizzare sempre più le imprese con le quali consolidare il rapporto fiduciario, sarà l'obiettivo per i prossimi mesi.

Soddisfazione è stata espressa dal presidente Sgherza che ha ricordato il ruolo dell'organizzazione nel panorama nazionale della rappresentanza. La Confartigianato di Bari e Brindisi può oggi contare su una base di circa 10.000 imprese associate alle quali fornire tutela sindacale ed erogazione di servizi sempre più innovativi e di qualità.

Sul ruolo del Dirigente artigiano si è soffermato il direttore Laforgia, invitando il nuovo direttivo ad assumere il nuovo incarico con lo stesso spirito di servizio che animò i fondatori di Confartigianato. Laforgia ha anche illustrato le attività ed i servizi in favore delle imprese che oggi l'organizzazione è in grado di offrire, garantendo ogni collaborazione da parte del centro provinciale per l'ulteriore affermazione della Confartigianato sul territorio brindisino. Il presidente dell'Ente Bilaterale per l'artigianato **Dario Longo** ha ricordato come proprio

nel periodo di fermo forzato delle imprese, l'EBAP si sia rivelato strumento prezioso per l'assistenza alle imprese ed ai lavoratori. L'apposito fondo riservato alle imprese artigiane per gli ammortizzatori sociali(FSBA) sta erogando le prestazioni con copertura attuale fino a maggio 2020, in attesa di ricevere dallo Stato l'ulteriore stanziamento che dovrebbe consentire di evadere tutte le prestazioni in sospeso.

A conclusione dell'assemblea è intervenuto telefonicamente l'assessore alle attività produttive **Pinto**, che ha confermato la vicinanza ed il sostegno dell'amministrazione comunale alla organizzazione, invitando il nuovo direttivo ad un incontro con il sindaco.

Oltre al presidente Topputo ed ai vice presidenti **Carlucci** e **Padula**, fanno parte del nuovo direttivo **Antonio Di Salvatore** (carrozziere), **Massimo Roma** (edile), **Gianni Milano** (pasticcere), **Pietro Guadalupi** (manutenzione del verde), **Ilenia Passaseo** (centro estetico), **Giuseppe Filieri** (serramentista)

M.L.

NOCI

Dal Comune un fondo di garanzia per le imprese ?



Antonio Quarato

L'idea è singolare: un fondo di garanzia economica comunale per sostenere le imprese che non ce la fanno.

La proposta viene da **Antonio Quarato**, presidente del centro comunale Confartigianato di Noci nel corso di un video-dibattito e subito recepita da **Natale Conforti**, assessore alle

attività produttive, secondo cui una iniziativa del genere, realizzata con il principale concorso dell'amministrazione civica, può produrre risultati interessanti.

Non si tratta di competere con l'attività dei tanti consorzi fidi che svolgono il loro ruolo utilizzando fondi pubblici per assistere, presso banche e con adeguate garanzie, imprese in difficoltà, ma solo un'ulteriore chance per il grosso esercito delle imprese a corto di liquidità.

Una garanzia della massima istituzione pubblica cittadina può starci, può realizzarsi, infatti, per identificare altresì il generoso e avveduto coinvolgimento degli amministratori locali nel recupero di forze di lavoro chiamate successivamente a spingere l'economia verso traguardi di una determinata sicurezza.

Insomma, un modo di coniugare parte delle finanze comunali con gli investimenti più meritevoli di aziende affidabili, capaci poi di restituire quanto ottenuto in termini di maggiore produzione, di maggiore occupazione, di risorse che, in qualche modo, possano dare ossige-

no alla città, cioè a famiglie, giovani e indigenti. Ma come articolare interventi di garanzia economica comunale ?

Secondo Quarato, si potrebbe pensare ad una sinergia fra tesoreria del Comune e il suo istituto di credito di riferimento, per liquidazione e/o prestito di importi medio-bassi utili ad occorrenze di esercizio e ad acquisti di strumentazione specie se innovativa.

La proposta di un fondo di garanzia per supporti ad imprese può risolversi altresì in un segno di cambiamento di cultura amministrativa che induca stabilmente a destinare ai segmenti produttivi fondi consistenti per la crescita economica della città.

Previste e indicate in apposita voce di bilancio, le somme costituirebbero una sorta di investimento per tramandare mestieri tradizionali, per preservare manufatti tipici, per conservare figure professionali che sono storia passata ma anche credito per il futuro.

GRAVINA

Vini della nostra terra a ComprArtigiano



Vini di Puglia: in mostra a Roma nel prestigioso store di Confartigianato e particolarmente gustati dai tantissimi turisti che vi si affacciano per le prelibatezze di casa nostra.

I vini nella foto sono di Gravina in Puglia, località Dolcecanto, prodotti dall'impresa agricola

multifunzionale di **Michele Capone**, presidente di Asso.T.Im e Confartigianato, da sempre impegnato nella divulgazione e nella valorizzazione delle risorse alimentari ma anche paesaggistiche della regione.

ComprArtigiano è il caratteristico punto ven-

dita al n. 74 del centralissimo viale Giulio Cesare, area del Vaticano, molto frequentato da visitatori della capitale che hanno interesse ad acquistare souvenir dell'Italia, specie se alimentari.

"Mi sta molto bene - dice Capone - che a ComprArtigiano siano presenti testimonianze del nostro lavoro, delle nostre coltivazioni, di quello che terreno fertile e sole generoso possono dare all'uomo".

"E allora - continua - perché non servirsi dei canali commerciali di Confartigianato, delle sue strutture e delle sue vincenti iniziative ? Sì, perché lo store di Roma è un atelier in cui si vende anche cultura, storia delle nostre tradizioni, origini dei sapori e delle cose buone di cui la Puglia è ricca".

"Mia intenzione - dice ancora Michele Capone - è quella di prodigarmi per realizzare una sorta di ambasceria di Gravina e del circondario delle murge che operi nella capitale veicolando l'immagine dei nostri prodotti, dei nostri manufatti, delle nostre capacità. A breve, un seguito della nostra presenza a ComprArtigiano e dei nostri accordi con i dirigenti che ne coordinano le attività".

CEGLIE

Il Comprensorio di Bari e Area metropolitana per il rilancio delle imprese



Ceglie del Campo - Scuderia del Castello, la presidente del IV Municipio Grazia Albergo e il presidente prov.le di Confartigianato Francesco Sgherza

Convegno tutto rivolto al futuro, con uno sguardo al recente passato per la prevenzione del contagio e il sostegno alle imprese. Introduzione ai lavori da parte del coordinatore provinciale **Franco Bastiani**, saluti del presidente dell'associazione di Ceglie Michele Donvito e relazione del presidente provinciale Sgherza sulle problematiche dei segmenti produttivi durante l'emergenza sanitaria e nella successiva fase di recupero delle attività.

Ricordate opportunamente le misure governative e regionali poste in essere per sostenere le imprese nel difficile periodo della chiusura disposta dalle autorità sanitarie per prevenire e limitare il contagio.

Notevole l'impegno di Confartigianato, attraverso le sue strutture provinciali e territoriali, per il riconoscimento e le sollecite erogazioni della Cassa integrazione in deroga agli aventi diritto.

Non è mancata l'assistenza alle categorie particolarmente penalizzate come quelle dei servizi alla persona (parrucchieri, estetiste, podologi) della ristorazione, dei trasporti. Confartigianato, come precisato da Sgherza, è riuscita a fronteggiare energicamente il complesso dei problemi fidando sulla preparazione e sul senso di responsabilità del personale dipendente e dei dirigenti del territorio. Dirigenti che, secondo quanto ri-

badito dal direttore prov.le **Mario Laforgia**, possono contare su uffici operativi collaudati e certificati da una storia pluridecennale di impegno che ha reso le PMI protagoniste dello sviluppo dell'intero Paese.

Laforgia ha presentato la nuova Carta dei Servizi approntata e potenziata per meglio sovvenire alle esigenze degli iscritti negli investimenti e nella gestione quotidiana delle aziende.

Brevi saluti di **Marici Levi** (appello per l'aggregazione delle imprenditrici) e di **Michele Facchini** (garanzie di Artigianfidi nei rapporti delle imprese con le banche), quindi l'intervento della presidente del Municipio **Grazia Albergo**, compiaciuta per la partecipazione e pronta ad accogliere le richieste di Confartigianato per incentivare il lavoro dei segmenti produttivi a tutto vantaggio della collettività.

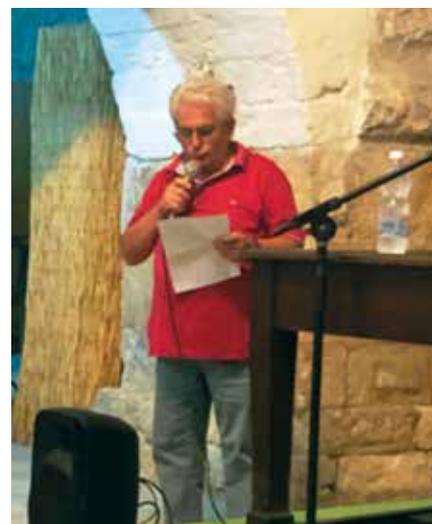
Prima della conclusione, il rinnovo del portavoce del Comprensorio nella persona del dott. **Nicola Volpe**, segretario dell'associazione di Triggiano.

Intervenuti: il portavoce uscente **Vito Di Troilo**, anche come esponente del centro comunale di Noicattaro; **Agostino Meduso**, segretario dell'associazione di Rutigliano; **Michele Di Turi**, presidente del centro comunale di Triggiano, con **Vincenzo Campobasso** e Nicola Volpe; **Piero Paparella**,

presidente del centro comunale di Ruvo di Puglia; **Paolo D'Aniello**, presidente del centro comunale di Terlizzi con il vice **Tommaso Di Leo**; **Domenico Petruzzella**, dirigente di "Giovani imprenditori" e coordinatore delle categorie, il dirigente di categoria di Ceglie Carlo Parato.

Al termine dei lavori, visita allo Castello guidata da **Giuseppe Laricchia**, esperto di cultura locale, presidente dell'associazione Kailia

F.B.



Il presidente Michele Donvito mentre saluta il pubblico intervenuto all'evento

Leasing di Classe

su modelli esclusivi Mercedes-Benz Vans

Classe V

8 POSTI

250D AUT. PREMIUM EXTRALONG

Durata	48 mesi
Anticipo	€ 12.812,50

390€/mese + iva



Vito

9 POSTI

114CDI TOURER SELECT LONG AUT.

Durata	48 mesi
Anticipo	€ 9.576,96

296€/mese + iva

> e per i primi 6 mesi paghi solo **30**€/mese + iva



Scegli anche tra una vasta gamma di vernici:



Classe V 250 d AUTOMATIC Premium Extra Long

*Esempio di leasing riferito a modello Classe V250 d AUTOMATIC Premium Extra Long. Prezzo chiavi in mano € 51.118,00 (IVA, Messa su strada e IPT incluse); durata 48 mesi, le prime 6 rate mensili da € 30,00 e le successive 41 rate mensili da € 390,07 (incluse spese amministrative), anticipo € 12.812,50, riscatto finale € 23.062,50 e chilometraggio totale 150.000 km, TAN FISSO 3,40%, TAEG 3,94%. Importo totale finanziato € 38.437,50, importo totale dovuto dal consumatore € 43.376,28 (anticipo escluso), incluse spese istruttoria € 366, imposta di bollo € 16 e spese d'incasso RID € 4,27. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida per contratti sottoscritti entro il 31/07/2020. Fogli informativi presso la concessionaria Maldarizzi Automotive SpA. Maldarizzi Automotive SpA opera in qualità di intermediario del credito senza vincoli di esclusiva. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

VITO 114 CDI Tourer Select Long

*Esempio di leasing riferito a modello Vito 114 CDI Tourer Select Long. Prezzo chiavi in mano € 39.772,00 (IVA, Messa su strada e IPT incluse); durata 48 mesi, le prime 6 rate mensili da € 30,00 e le successive 41 rate mensili da € 296,32 (incluse spese amministrative), anticipo € 9.576,96, riscatto finale € 17.158,73 e chilometraggio totale 110.000 km, TAN FISSO 1,90%, TAEG 2,54%. Importo totale finanziato € 30.327,04, importo totale dovuto dal consumatore € 32.782,93 (anticipo escluso), incluse spese istruttoria € 366, imposta di bollo € 16 e spese d'incasso RID € 4,27. Valori IVA inclusa. Salvo approvazione Mercedes-Benz Financial Services Italia S.p.A. L'offerta è valida per contratti sottoscritti entro il 31/07/2020. Fogli informativi presso la concessionaria Maldarizzi Automotive SpA. Maldarizzi Automotive SpA opera in qualità di intermediario del credito senza vincoli di esclusiva. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



Bari



NON SCEGLIERE, tra i tuoi desideri, soddisfalì SCEGLI IL NOSTRO PRESTITO PERSONALE



Una sola idea. Sostenere i tuoi PROGETTI.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche contrattuali relative ai prodotti e servizi proposti sono riportate nei fogli informativi a disposizione del pubblico presso le filiali della Banca e nella sezione trasparenza del sito della Banca: www.bccbari.it

Banca Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



www.bccbari.it